



FISPPA -
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCILOGIA, PEDAGOGIA E
PSICOLOGIA APPLICATA

1222-2022
800 ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIVERSITÀ E SCUOLA PER UN'EDUCAZIONE SOSTENIBILE: L'AGENDA 2030

3^a Conferenza

del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Venerdì 29 Aprile 2022 - Padova

PROGETTO

Nessuno cammina da solo: mettersi in rete

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

REFERENTE *Orietta Busatto*
A.S. 2019-2020, 2020/2021

Istituto Comprensivo «M. Minerbi» – Mogliano V.to (TV)
Dirigente Scolastico Daniela De Salvatore

Contesto

L'emergenza sanitaria Covid 19 ha determinato, per tutti, un inaspettato e lungo periodo di isolamento, solitudine e difficile gestione del tempo e delle attività che ciascuno compie.

Nelle famiglie in cui ci sono minori con bisogni educativi speciali **è venuta meno la rete sociale di riferimento**. L'emergenza ha posto l'accento sulle difficoltà di immediato accesso agli spazi di socializzazione; gli stessi contatti virtuali presuppongono **tre condizioni non sempre accessibili a tutti**: la connessione alla rete, la disponibilità di strumentazione efficiente, la presenza nel contesto familiare di competenze nell'uso della tecnologia.

La povertà tecnologica in questi casi strutturava una vera e propria **povertà relazionale**.

Se la scuola, in età evolutiva, è un autentico contesto inclusivo, nel caso specifico del periodo di “lock down” **la ricerca di forze e strutture necessarie** per coinvolgere **tutti** gli studenti nel percorso educativo e formativo ci ha profondamente interrogato.



Le famiglie stesse ci segnalavano una sempre maggiore difficoltà nell'accesso alle lezioni online e ponevano l'esigenza di una progettualità dove la relazione, con il docente e i compagni, diventava prioritaria.

Più spesso il maggiore tempo passato in famiglia **ostacolava i percorsi di autonomia** ed in molti casi emergevano **comportamenti regressivi**. Per molti di loro, alunni e famiglie, era difficile, spesso doloroso, modificare l'aspetto routinario dell'esistenza.

La presenza di un elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali , e la forte alleanza che negli anni si era costituita con il territorio ha **favorito l'emergere di una progettualità ad ampio partenariato**: le famiglie e gli alunni, l'istituto scolastico e le sue risorse, EELL, ASL 2 di Treviso Sud, alcune associazioni di volontariato (Leva civile, Caritas, Parrocchia Solidale, S.O.M.S.) già attive nel contesto scolastico e con progettualità in essere da tempo, la Protezione Civile e la CRI.



Bisogni formativi ed esigenze contestuali

Lo sportello pedagogico aperto alle famiglie, agli alunni e ai docenti è stato immediatamente potenziato allo scopo di raccogliere e categorizzare bisogni educativi formativi ed esigenze contestuali. L'emergenza si poneva su

- La relazione sociale e la relazione educativa formativa
- Le modalità telematiche di contatto
- La pressante incertezza e paura come emozioni dominanti

Contestualmente il dialogo con EELL, gli istituti del territorio, e le associazioni ha aperto uno spazio riflessivo sul vissuto raccolto nello sportello pedagogico e sulle possibili strade da percorrere e risorse da porre in sinergia.

L'idea

- 
- Un tavolo** di concertazione
 - Una rete comunicativa e relazionale** per non perdere «nessuno»
 - Un orientamento del servizio** educativo formativo al contesto
 - Funzionali alleanze** tra enti e soggetti per mettere in sinergia le potenzialità



Il progetto

Finalità Prender-si cura del servizio scolastico educativo e formativo facendo rete col territorio:

Obiettivi

- Superare gli **ostacoli** alla relazione e all'uso delle tecnologie
- **Dotare** di device le famiglie che segnalavano tale mancanza e abilitarle all'uso (strumenti e competenze)
- Dar vita a una **struttura di rete** tra docente di sostegno, docenti di classe/sezione, gruppo dei pari e alunno/a, eventuale addetto all'assistenza o addetto alla comunicazione, «educatore domiciliare», famiglia, clinico di riferimento e terapisti

Metodologia: analizzare il contesto interno ed esterno attraverso analisi swot, assumere come struttura di sguardo il focus sulle risorse e potenzialità presenti, costruire un progetto in logica sistematica in partenariato col territorio e l'utenza.

Possiamo riassumere l'approccio metodologico in tre aree

- 1. Fotografare per vedere**
- 2. Valutare per riconoscere le potenzialità**
- 3. Agire scegliendo priorità di intervento**



Orientamento di fondo:

ripercorrere il proprio servizio scolastico, interpretandolo e reinterpretandolo dentro al contesto pandemico e territoriale

Vedere: mappatura reale (analisi swot)

Utenza (individuando le situazioni di «fragilità» e definendo le diverse fragilità)

Sistema scolastico dell'istituto (mappare competenze del personale e delle risorse strumentali presenti e necessarie)

Territorio, in particolare enti e area volontariato organizzato e individuale (PON, risorse umane, vincoli normativi e sanitari e opportunità e finanziamenti)

Attribuire un valore alle risorse emerse e emergenti: individuazione delle potenzialità, progetto di **attivazione** delle stesse, costituzione di **reti** di relazione tra le diverse potenzialità attivate.

Agire: contenuti e aree di lavoro

Più specificatamente sono state individuate pratiche necessarie distinguendole in:

- attività completamente nuove ;
- azioni già esistente, ma da rafforzare o rimodulare per rispondere in maniera flessibile all'emergenza

Costituzione del tavolo di concertazione e suo coordinamento: dirigente scolastico, referente d'istituto, ufficio scolastico EELL, Psicologo referente SEE Asl 2 Treviso Sud, rappresentante Protezione Civile, S.O.M.S, Leva Civile

Coordinamento con ufficio **USR Veneto preposto area PON**: utilizzo funzionale dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - **“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”**

EELL con **il progetto EDUCAmici** attiva la riconversione del servizio nidi d'infanzia ai sensi dell'art. 48 del D.L. 18/2020 in servizi educativi domiciliari a favore delle famiglie con figli disabili o in situazioni di disagio sociale (prima tranne 68 ore settimanali per il periodo maggio-luglio 2020).

Adeguamento delle progettualità riferite agli alunni BES ai nuovi bisogni e alle esigenze contestuali (priorità area comunicativa e relazionale): **RIMODULAZIONE**

Formazione e aggiornamento personale docente di sostegno (Didattica a distanza, gestione device/ Relazione e comunicazione nel contesto pandemico/Raccordo con figure professionali diverse e coordinamento d'equipe

Nel Gantt si delineano

FASI	STRUTTURA	
	ATTIVITA' NUOVE	ATTIVITA' OGGETTO DI REVISIONE



Fasi	Azione	Soggetti/enti coinvolti	Area di Sviluppo per istituto scolastico	Azioni successive
Avvio Marzo 2020	Mappatura situazioni fragilità (indagine su situazione di fragilità e tipologie)	Sportello pedagogico istituto Coordinatori di classe Famiglie	Definizione dei bisogni educativi e formativi Definizione delle esigenze contestuali	- Glo straordinari - Dipartimento area sostegno - Coordinamento con clinici e terapisti di riferimento
Progettazione Marzo-Maggio 2020 e riprogettazione febbraio 2021	Attivare un partenariato diffuso	Istituto scolastico, EELL. Asl 2 Treviso Sud Volontariato organizzato USR Veneto	Individuazione risorse Avvio di una rete di risorse già attivate su situazione specifiche	Rimodulazione progettazioni individualizzate e personalizzate
Costruzione infrastruttura Marzo-maggio 2020	Acquisto device e loro assegnazione in comodato d'uso alle famiglie	Raccordo ufficio USR Veneto, area PON Protezione Civile Volontariato organizzato	Supporto alle famiglie per istruttoria Consegna device e Sim alle famiglie	Affiancamento ai contesti familiari di volontari per trasferimento di competenze base
Aggiornamento formazione personale docente	Definizione piano di miglioramento con azioni di aggiornamento e formazione personale	Sportello Pedagogico Dirigenza scolastica Asl 2 Formatori DAD	Costituzione archivio materiali educativi e didattici	Organizzazione di attività didattiche educative alla Classe/sezione Educativa scol. a Distanza
Costituzione equipe su progetti individuali da marzo 2020, tutto 2021	Messa in relazione di figure professionali e volontari diverse: costituzione equipe, coordinamento e supervisione.	Sportello Pedagogico Docenti di sostegno Addetti all'assistenza (Asl 2) e alla comunicazione (Prov.TV) Educatori a domicilio (EDUCAmici)	Working in progress Supervisione Referente pedagogica dell'istituto Raccordo con famiglia	Definizione ruoli e interventi Brefing Accordi di gestione Debriefing Educativa scolastica integrata, domiciliare e a distanza
Altri sportelli telefonici gratuiti Emergenza sanitaria	Comunicazione dei servizi «sportello d'ascolto» gratuiti	Contatto con i referenti CODESS e Coordinatore Veneto ANPe	Coordinamento generale e acquisizione feedback per riprogettazione in progress	

Risultati

- ⑩ La maggior tutela garantita anche nei casi di alunni seguiti da tempo dai servizi socio sanitari di competenza.
- ⑩ Il 98% degli alunni con BES ha partecipato alle attività educative didattiche proposte (file di log), la quasi totalità ha mantenuto una relazione col gruppo classe/sezione (dichiarazione delle famiglie).
- ⑩ La consapevolezza da parte dell'istituto del percorso fatto dagli alunni e dei processi di insegnamento e apprendimento attivati, espressa nella chiarezza dei documenti prodotti dai docenti nelle valutazioni di fine anno scolastico sia a livello collegiale, sia a livello individuale.
- ⑩ Consolidamento di una alleanza nel territorio e il riconoscimento da parte del territorio della presa in carico del servizio nel contesto
- ⑩ Il livello di soddisfazione espresso delle famiglie, confermato anche dalle iscrizioni degli anni successivi (trend: costante aumento)
- ⑩ L'acquisizione e il potenziamento di competenze informatiche utilizzate in modo attivo come didattica integrata nel periodo successivo, sia dai docenti che dall'utenza
- ⑩ La sperimentazione da parte dei docenti di format diversi anche nella DAD, e dell'utilizzo di metodologie diverse, superando il primo impasse e le aprioristiche chiusure verso la didattica a distanza e le formule blende



Conclusioni

➔ I nostri dati confermano che il servizio di sostegno scolastico per alunni disabili con l'intervento domiciliare e il collegamento a distanza ha supportato le famiglie.

Il progetto prevedeva due/tre interventi settimanali dell'educatore/addetto all'assistenza a domicilio dell'alunno in collegamento contemporaneo con il docente di sostegno, abilitando così alunno e famiglia alla didattica a distanza.

Ulteriori collegamenti a distanza col docente di sostegno/i docenti di classe/sezione e il gruppo classe venivano condotti dall'alunno con il supporto della famiglia.

Gli obiettivi del progetto sono stati di supporto alla didattica e all'azione educativa, e hanno permesso la conduzione di nuove attività a domicilio e a distanza di supporto anche alla gestione di quelle emotività che, nei casi più complessi, compromettono l'area relazionale/affettiva, non solo.

Lo stesso progetto con la presenza di più figure ha supportato la famiglia nel reinventare e rivoluzionare le routine, rendendo tale periodo "vivibile" ai loro figli.



COSA ABBIAMO APPRESO

- ❖ L'emergenza sanitaria ci ha portato a percorrere come possibile la strada del partenariato diffuso e della coprogettazione dove lo sguardo assunto era non su ciò che mancava ma su ciò che ciascun partner poteva apportare, su quel magis di cui ciascuno è portatore nella scelta di non lasciar indietro nessuno.
- ❖ Quali indicazioni per una sua trasferibilità e riprogettazione?

Coltivare l'alleanza col territorio e lo sguardo inclusivo che vede nel partner ciò che può dare non ciò che gli manca. È questo un percorso lungo che si costruisce nel tempo, certamente faticoso ma talvolta irrinunciabile che ciò che perseguiamo è l'accessibilità di tutto a tutti e di tutti a tutti.

Antonio, collega docente di scuola primaria, mi disse:

*«...due sono i doni che dovremmo fare:
terreno e radici dove ogni giorno coltivarsi e nutrirsi e ali per poter volare»*



Sitografia di riferimento per la costruzione del progetto

www.european-agency.org

www.treviso.istruzioneveneto.gov.it

www.istruzioneveneto.gov.it

www.istruzione.it

www.indire.it

Contatti

Eventuali **mail per contatti con il referente del progetto e/o gli insegnanti che l'hanno realizzato**

- ⑩ orientta.busatto@gmail.com
- ⑩ dirigente.desalvatore@icminerbini.net

